

**CONCORSO PUBBLICO CONGIUNTO, PER TITOLI ED ESAMI,
PER LA COPERTURA DI N. 2 POSTI A TEMPO INDETERMINATO NEL PROFILO
PROFESSIONALE DI
DIRIGENTE MEDICO DELLA DISCIPLINA DI PEDIATRIA**

DI CUI:

- **N. 1 POSTO PER LE ESIGENZE DELL'AZIENDA USL DI BOLOGNA**
- **N. 1 POSTO PER LE ESIGENZE DELL'AZIENDA USL DI IMOLA**

(Indetto con determinazione n. 1940 del 08/07/2024)

TRACCE E CRITERI DI VALUTAZIONE PROVE

PROVA SCRITTA

PROVA SCRITTA N. 1

Patologie eosinofiliche del tratto gastrointestinale eccetto l'esofagite eosinofila

PROVA SCRITTA N. 2

Criteri diagnostici – di laboratorio e strumentali – per la diagnosi di MIS-C

PROVA SCRITTA N. 3

Crisi ipertensiva in pronto Soccorso Pediatrico: diagnosi differenziale tra urgenza ed emergenza ipertensiva e relativo schema terapeutico

CRITERI DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA

La commissione esaminatrice all'unanimità decide di effettuare tre prove scritte, ciascuna contenente una domanda, la prova consisterà nello svolgimento di un tema su argomenti inerenti alla disciplina a concorso e sarà volta in particolare, all'accertamento delle competenze e delle conoscenze specifiche della disciplina a concorso.

Ciascun elaborato sarà esaminato dalla commissione al completo e valutato mediante attribuzione di un punteggio compreso tra 0 e 30 sulla base dei seguenti criteri:

- capacità del candidato di inquadrare l'argomento;
- aderenza al tema della prova sottoposta al candidato;
- correttezza e completezza nella trattazione dell'argomento;
- chiarezza espositiva intesa come proprietà di linguaggio;
- capacità di sintesi.

I punteggi saranno attribuiti con voti palesi e, nel caso di valutazioni differenti, il punteggio dell'elaborato sarà quello risultante dalla media dei voti espressi dai commissari.

Ai sensi dell'art. 14, 1° comma, del D.P.R. 483/97, il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, pari ad almeno 21/30.

PROVA PRATICA

PROVA PRATICA N. 1: Descrivere la tecnica di puntura di arteria radiale in un lattante di 4 mesi

PROVA PRATICA N. 2: Descrivere la tecnica di puntura di vena giugulare esterna in un lattante di 10 mesi

CRITERI DI VALUTAZIONE PROVA PRATICA

La commissione stabilisce di sottoporre i candidati ad una prova pratica relative a competenze cliniche e tecniche specifiche della disciplina. Il candidato dovrà descrivere le indicazioni e la medesima sarà svolta con le stesse modalità della prova scritta e sarà volta all'accertamento delle competenze e delle conoscenze della disciplina a concorso.

Le prove saranno valutate dalla commissione, la quale attribuirà a ciascun partecipante un voto compreso tra 0 e 30 sulla base della:

- correttezza e completezza della risposta;
- grado di pertinenza dei contenuti;
- capacità di sintesi e chiarezza espositiva.

I punteggi saranno attribuiti con voti palesi e, nel caso di valutazioni differenti, il punteggio dell'esame sarà quello risultante dalla media dei voti espressi dai commissari.

Ai sensi dell'art. 14, 1° comma, del D.P.R. 483/97, il superamento della prova pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, pari ad almeno 21/30.

PROVA ORALE

1. Shock settico
2. Shock ipovolemico
3. Shock emorragico
4. Attacco asmatico acuto
5. Bronchiolite
6. Insufficienza respiratoria
7. Laringite ipoglottica
8. Scarlattina
9. Morbillo
10. Parotite
11. Scabbia
12. TBC
13. Pediculosi
14. Vaccinazioni raccomandate in età pediatrica
15. Varicella
16. Meningite
17. Encefalite
18. La malattia di Lyme
19. Zoppia
20. Il dolore in pronto soccorso
21. Insufficienza renale acuta
22. Ingestione corpi estranei
23. Inalazione corpi estranei
24. Alterazione stato di coscienza in pronto soccorso
25. Segni di abuso nel neonato-lattante
26. Segni di abuso nel bambino
27. La sepsi
28. La rinosinusite
29. L'ossigeno terapia
30. Le polmoniti in comunità

31. La cefalea
32. La tachicardia
33. Lo scroto acuto
34. La torsione ovarica
35. La rosolia
36. L'anafilassi
37. La valutazione del dolore
38. La sincope
39. L'ecografia in emergenza
40. La porpora di SchonleinHenoch
41. La malattia di Kawasaki
42. Ematuria
43. La polmonite complicata
44. L'otomastoidite
45. Le convulsioni febbrili
46. Lo stato di male epilettico
47. Infezione delle vie urinarie
48. La balanite postite
49. Indicazioni al ricovero nel bambino con bronchiolite
50. Il paziente violento
51. Otomastoidite
52. Ascesso odontogeno
53. La stenosi del dotto naso-lacrimale
54. La piastrinopenia

CRITERI DI VALUTAZIONE PROVA ORALE

Immediatamente prima dell'inizio della prova, la commissione, collegialmente, predisporrà diversi quesiti di pari difficoltà, inerenti alla disciplina a concorso, in numero superiore di un'unità a quello dei concorrenti ammessi a sostenere l'esame. Ciascun candidato estrarrà personalmente il quesito che costituirà oggetto della prova cui sarà sottoposto.

Al termine di ogni prova la commissione attribuirà un punteggio compreso tra 0 e 20 sulla base della correttezza della risposta, chiarezza espositiva, capacità di sintesi, conoscenze dimostrate nella trattazione dell'argomento dimostrata dal candidato nel corso della prova d'esame. I punteggi saranno attribuiti con voti palesi e, nel caso di valutazioni differenti da parte dei commissari, il punteggio attribuito sarà dato dalla media aritmetica dei voti attribuiti dai singoli componenti.

Ai sensi dell'art. 14, 2° comma, del D.P.R. 483/97, il superamento della prova è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, pari ad almeno 14/20.